Spett.le
COMUNE DI COMO
Via pec: protocollo@comune.pec.como.it

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
(Dichiarazione all'atto del conferimento dell'incarico resa ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e smi)

Il sottoscritto Avv. Francesco Giancola (c.f. ... omissis ...), con riferimento all'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione in corso di conferimento presso la Fondazione Gabriele Castellini, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445 " Testo
unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 45/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA[1]

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

☒ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) e c)[2], del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

(Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata) [3]

☒ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)[4], del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice;

---

[1] **Art. 20, commi 1 e 4**: "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";

[2] **Art. 3, comma 2, lett. b) e c):** "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati […] negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".
In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

[3] Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità "**nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo**";

[4] **Art. 4, comma 1, lett. a):** "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.;"

☒ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4 comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico dirigenziale esterno;[5]

DICHIARA ALTRESI'

essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"[6].

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Como, 10 novembre 2026

Il Dichiarante
Avv. Frnacesco Giancola

Il presente documento è depositato agli atti presso l'Ufficio.

Atto firmato in originale agli atti

[5] **Art. 4, comma 1, lett. c)**: "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: […] c) **gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati**, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";

[6] Ai sensi **dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.